



ISIS GIORGIO
VASARI

I.T. Costruzioni Ambiente e Territorio
I.T. Agraria Agroalimentare e Agroindustria
Liceo Scientifico/Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
I.P. Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

ISIS "GIORGIO VASARI" FIGLINE E INCISA VALDARNO
Prot. 0007303 del 15/05/2025
IV-10 (Entrata)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIORGIO VASARI

Piazza Caduti di Pian d'Albero 30

tel. -055- 952087 – fax- 055-953676 – e-mail: fiis01100b@istruzione.it

COD. FISC. 94012140482- COD. MECC. FIIS01100b

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (D.P.R. 323/98)

Anno scolastico 2024/2025
CLASSE 5 SEZ. ATC

Figline e Incisa V.no 13/05/2025

Il Consiglio di Classe attesta che il “Documento del Consiglio di Classe (D.P.R. 393/98)” è stato redatto ed approvato il 13/05/2025. Si certifica che il presente documento è stato pubblicato all’Albo Pretorio il 15/05/2025 ed è consultabile fino al 15/09/2025 ed entra in vigore il 15/05/2025.

Figline e Incisa Valdarno, li 15/05/2025

Il Dirigente Scolastico

SOMMARIO

1. PROFILO DI INDIRIZZO	4
2. QUADRI ORARI SETTIMANALI	5
3. PROFILO DELLA CLASSE	6
3.1 La classe in numeri	6
3.2 Consiglio di classe e continuità didattica	6
3.3 Analisi del profitto e del comportamento degli studenti della classe	7
4. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
4.1 Obiettivi trasversali di apprendimento	8
4.2 Attività di recupero	8
4.3 Visite didattiche e viaggi d’istruzione.....	8
4.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari.....	8
4.5 Attività di Educazione Civica (aa.ss. 22/23-23/24-24/25).....	9
4.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento P.C.T.O.....	12
4.7 Criteri e strumenti di valutazione.....	15
4.8 Crediti scolastici.....	16
5. SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE RECANTI CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	17
5.1 Scheda di Italiano	17
5.2 Scheda di Storia	21
5.3 Scheda di Inglese	25
5.4 Scheda di Matematica	29
5.5 Scheda di Gestione del Cantiere e sicurezza dell’Ambiente di lavoro	32
5.6 Scheda di Progettazione, costruzione ed impianti.....	35
5.7 Scheda di Scienze Motorie e Sportive	39
5.8 Scheda di Geopedologia, economia ed estimo	41
5.9 Scheda di Topografia	43
5.10 Scheda di Religione	45
5.11 Scheda di Educazione Civica	47
6. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’ESAME DI STATO ED AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	50
6.1 Commissione d’ esame.....	50
6.2 Simulazioni prove d’esame	50
6.3 Il colloquio	50
6.4 Griglia di valutazione del colloquio (All. A dell’O.M. n. 67/31/03/2025).....	52
7. ALLEGATI	54
7.1 Tabella di conversione di media crediti	56
7.2 Tracce della simulazione della prima prova del 28 febbraio.....	57
7.3 Tracce della simulazione della prima prova del 3 maggio	63
7.4 Griglie di valutazione prima prova	71
7.5 Traccia della simulazione della seconda prova del 20 Marzo	76
7.6 Traccia della simulazione della seconda prova del 13 Maggio	77

7.7 Griglie di valutazione seconda prova78

1. PROFILO DI INDIRIZZO

Gli obiettivi didattici di indirizzo per il corso Costruzioni, Ambiente e Territorio sono formulati al fine di formare una figura professionale di tecnico intermedio nel settore delle costruzioni e del territorio, provvisto di un livello di professionalità di base che, sebbene non finita, sia comunque spendibile nel mondo del lavoro.

La formazione, perciò, dovrà tendere al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Effettuare e rappresentare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo anche quelli più recenti, con applicazioni relative alle operazioni di rilevamento del territorio;
- 2) Leggere ed utilizzare gli strumenti della pianificazione territoriale comunale, sia a livello generale che attuativo; conoscere i titoli abilitativi necessari per gli interventi edilizi previsti dalle normative vigenti;
- 3) Redigere il progetto degli edifici di competenza del geometra, individuandone gli elementi distributivi e funzionali in relazione alla destinazione d'uso; attraverso le tradizionali tecniche di rappresentazione grafica e l'utilizzo delle tecnologie informatiche attualmente disponibili (CAD e BIM);
- 4) Conoscere i materiali normalmente utilizzati nelle costruzioni al fine di adottare le soluzioni tecniche più appropriate tra quelle offerte dal mercato;
- 5) Conoscere i principi della scienza delle costruzioni ed essere in grado di dimensionare, verificare e rappresentare semplici elementi strutturali;
- 6) Conoscere i principi base della progettazione impiantistica per impianti civili di competenza del geometra; saper analizzare le prestazioni energetiche di un edificio finalizzate al conseguimento del risparmio energetico secondo le normative vigenti;
- 7) Saper distinguere le caratteristiche fondamentali dell'architettura nel suo sviluppo storico, sia dal punto di vista tecnico-costruttivo sia da quello storico-artistico, per poter riconoscere e rispettare i valori storico-ambientali dell'edilizia minore, oggetto di interventi di recupero edilizio;
- 8) Redigere semplici computi metrici estimativi da utilizzare come strumento di previsione ed stima;
- 9) Conoscere i principi cardine della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare sulla sicurezza e gestione dei cantieri edili;
- 10) Stimare aree e fabbricati, conoscendo le relative normative;
- 11) Operare nell'ambito della conservazione e del Catasto.

2. QUADRI ORARI SETTIMANALI

DISCIPLINE	ORE				
	BIENNIO		TRIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate: (Fisica)	3	3			
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Scienze integrate: (Chimica)	3	3			
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3			
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Tecnologie informatiche	3				
<i>di cui compresenza/laboratorio</i>	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			4	2	2
Progettazione, costruzione e impianti			5	6	7
Geopedologia, economia e estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Totale complessivo delle ore</i>	33	32	32	32	32

3. PROFILO DELLA CLASSE

3.1 La classe in numeri

Scegliere un elemento.	Numero studenti iscritti			Ritirati/ Trasferiti/Non Scrutinati	Promossi	Non promossi	N° studenti con incarichi ai sensi dello Statuto	N° studenti provenienti dal percorso leFP	N° studenti privatisti
	Maschi	Femmine	Totale						
III anno	10	0	10	1	9	0	-	-	-
IV anno	10	0	10	0	10	0	1	-	-
V anno	10	0	10	0	-	-	-	-	1

Nota: Descrizione della classe per numero e genere. Le informazioni dettagliate saranno consultabili nel documento riservato, ivi inclusi gli studenti con disturbi/bisogni specifici dell'apprendimento e gli studenti con disabilità.

3.2 Consiglio di classe e continuità didattica

MATERIA	Docenti		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	Serena Pasquini	Serena Pasquini (Gabriele Morandi)	Serena Pasquini
Storia	Serena Pasquini	Serena Pasquini (Gabriele Morandi)	Serena Pasquini
Lingua Inglese	Ricci Lucia	Ricci Lucia, Anglana Francesca	Thomas Monaco
Matematica e Complementi	Paolini Michela	Paolini Michela	Paolini Michela
Scienze Motorie e Sportive	Paola Serafini	Paola Serafini	Paola Serafini
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Zaccara Raffaella, Casini Francesca	Chiara Bardelli (Nausikaa Mandana Rahmati)	Annalisa Biondi
Geopedologia, Economia ed Estimo	Fabiani Marcello	Fabiani Marcello	Fabiani Marcello
Topografia	Mancini Carlo	Mancini Carlo	Mancini Carlo

Gestione del Cantiere e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	Mancini Carlo	Madaro Maria Grazia	Lorenzo Sottani, Maurizio Lillo Sazio
Insegnate Tecnico Pratico	Ferrara Filomeno, Coscia Salvatore	Ferrara Filomeno	Ferrara Filomeno, Coscia Salvatore
Religione	Giuseppe Barielli	Giuseppe Barielli	Giuseppe Barielli

3.3 Analisi del profitto e del comportamento degli studenti della classe

La classe 5ATC è composta da 10 studenti, di cui uno ripetente in quarta.

L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo sono stati non omogenei all'interno della classe: mentre un gruppo di studenti si è distinto per impegno ed interesse, un altro si è dimostrato scarsamente motivato ed interessato, specialmente in alcune discipline. Inoltre nel corso dell'anno si sono rilevati alcuni segnali di demotivazione, sfociati in atteggiamenti non sempre adeguati, come assenze strategiche, alcune palesi, in occasione di compiti e interrogazioni, frequenza non sempre regolare ed eccessivi numeri di ritardi.

A livello disciplinare non sono emerse particolari criticità, nonostante alcuni episodi di polemica e arroganza da parte di alcuni studenti; salvo incidenti isolati nel complesso gli studenti si sono dimostrati sufficientemente rispettosi delle regole durante lo svolgimento delle varie attività.

Il profitto della classe non è omogeneo, così come non lo sono stati impegno e partecipazione: alcuni studenti hanno saputo valorizzare le proprie potenzialità, altri invece si sono limitati ad uno studio più superficiale e discontinuo.

4. ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 Obiettivi trasversali di apprendimento

La crescita umana e civile degli studenti è stata la finalità prioritaria degli insegnanti del Consiglio di Classe. I docenti hanno operato poi per l'acquisizione graduale, da parte degli studenti, di conoscenze e competenze nelle diverse discipline e per lo sviluppo della capacità di utilizzarle in contesti diversi e di rielaborarle in chiave personale. Il team docenti della classe pertanto ha focalizzato gli obiettivi per guidare gli studenti alla comprensione ed al possesso dei contenuti fondamentali delle discipline oggetto di studio, espressi con un linguaggio corretto e specifico, e ad applicarli correttamente nella soluzione di problemi e nell'elaborazione di testi.

4.2 Attività di recupero

Le attività di recupero si sono svolte in itinere. Come da calendario scolastico, è stata dedicata una settimana di pausa didattica all'inizio del pentamestre, a cui sono seguite le verifiche scritte e/o orali atte a monitorare il superamento dei debiti contratti nel trimestre. Ad ogni studente, secondo le loro specifiche esigenze, è stata data la possibilità di conseguire e consolidare il loro livello di apprendimento.

4.3 Visite didattiche e viaggi d'istruzione

La classe ha partecipato alle seguenti visite didattiche:

- Convegno I.A. (Licei Giovanni da San Giovanni - San Giovanni V.no – 28/09/2024)
- Fiera dell'Edilizia SAIE (Bologna – 11/10/2024)
- Visita NY Academy (12/11/2024)
- Open Day presso UniFi (31/01/2025)

La classe ha partecipato ad un viaggio di Istruzione dal 25 al 28 marzo 2025 con il seguente itinerario: Budapest, Lubiana, Trieste.

4.4 Attività integrative curricolari ed extracurricolari

- Olimpiadi di matematica
- Centro sportivo scolastico
- Corso Revit avanzato per chi non lo ha svolto l'anno scorso
- Progetto sulla Resistenza e Liberazione nel Valdarno – episodi di Pian d'Albero
- Partecipazione ad Autumnia
- Partecipazione a Fiera dell'olio di Reggello

- Progetto campo sportivo società Audace Legnaia (Firenze)

4.5 Attività di Educazione Civica (aa.ss. 22/23-23/24-24/25)

Il modulo di Educazione Civica è stato svolto multi-disciplinarmente e così ripartito.

A.S. 22/23 3ATC

Discipline	Argomenti o moduli	Ore trimestre	Ore pentamestre	Ambito
Geopedologia	Impronta ecologica	4		2
Gestione cantiere, Topografia	La salute e la sicurezza in un mondo del lavoro in evoluzione	5		2
Inglese	Water wars		5	2
Italiano	L'oro blu: un diritto di tutti		5	2
Matematica e complementi	Modelli matematici per le epidemie		5	2
Progettazioni, costruzioni e impianti	Rispetto dei requisiti igienico – sanitari degli ambienti residenziali		5	2
Scienze motorie sportive	Verso uno stile di vita sostenibile	4		2
TOTALE		13	20	

A.S. 23/24 4ATC

Disciplina	Argomento	Attività svolta
Matematica	Crittografia e Privacy (Agenda 2030)	5 ore di lezione e test finale
Italiano e Storia	'Sapere Aude!' Libertà e responsabilità nel pensiero di Kant	6 ore di lezione e test finale
Gestione cantiere	Riqualificazione dell'area Bekaert. Progetto H2 Era Green Valley	4 ore di lezione e test finale
Topografia	Smaltimento rifiuti edili e rispetto dell'ambiente. Sversamento abusivo dei rifiuti	4 ore di lezione e test finale
Inglese	Sicurezza sul Lavoro	5 ore di lezione e test finale
Progettazioni, costruzioni e impianti	Città ideale: soluzioni a problemi reali	4 ore di lezione e test finale
Scienze motorie sportive	Diritto alla Salute. Salute dinamica secondo l'OMS	5 ore di lezione e test finale

A.S. 24/25 5ATC

Discipline	Argomenti	Trimestre ore	Pentamestre ore	Ambito 1 2 3
Italiano - Storia	Conoscenza della storia del territorio valdarnese. Episodi di lotta civile e stragi nazifasciste del 1944. Visita ai luoghi di Pian d'Albero		7+2 verifica	2
Inglese	'The imitation game' e 'A beautiful mind'		6	2
Progettazione	Gioco dell'oca. Evoluzione del concetto di patrimonio culturale: codice dei beni culturali e paesaggi, art. 9 Costituzione e UNESCO	8+1	5	2
Matematica	Storia ed evoluzione del pensiero matematico	5		2
Cantiere	Bioedilizia, edilizia sostenibile		4	2
Topografia	L'abusivismo edilizio e l'impatto ambientale	3		2
Geopedologia, Economia ed Estimo	VIA e VAS (valutazioni di impatto ambientale)		5	2
Scienze motorie	Salute, Benessere e Sicurezza. Traumi sportivi e alterazioni della Postura.	3		2

Il profitto è stato generalmente buono e gli obiettivi sono stati perlopiù raggiunti.

4.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento P.C.T.O.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL), già attivato in via sperimentale presso il nostro istituto a partire dall'a.s. 2014/15, è entrato a regime nel percorso curricolare di istruzione come previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n° 107.

La classe 5ATC ha avviato il suo percorso PCTO nella classe terza per il triennio 2021/2024; il percorso denominato "Vasari integra Scuola e Impresa" ha preso le mosse dalle precedenti esperienze di stage previste dal POF dell'istituto prima della L.107/2015 e dalle attività svolte in via sperimentale negli anni scolastici precedenti, realizzando una strategia didattica organica caratterizzante il secondo biennio e l'ultimo anno.

L'Alternanza Scuola Lavoro costituisce un'opportunità formativa che integrandosi nel tradizionale percorso di studi:

Coniuga conoscenze a abilità e promuove la costruzione delle competenze e di apprendimenti significativi in contesti reali e significativi.

Favorisce una maggiore interazione tra scuola e contesto produttivo e lavorativo con ricadute sia sul percorso formativo del singolo studente e del gruppo classe, sia sulla progettazione degli interventi didattici.

Contribuisce alla costruzione di competenze sia di asse che di cittadinanza.

Promuove aspetti di orientamento in uscita e di attività di problem posing e problem solving.

Presupposto essenziale del progetto di ASL è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. Tale equivalenza richiede il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe e di gran parte delle discipline tanto in fase di progettazione e implementazione che nella fase valutativa e auto valutativa delle competenze acquisite.

La durata del percorso di ASL da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti tecnici è di almeno 150 ore.

Fasi del processo di PCTO (ex ASL):

1. Analisi e costruzione del progetto nell'ambito del Consiglio di Classe con individuazione del Tutor scolastico e di eventuali esperti esterni.
2. Comunicazione e condivisione del progetto studenti e famiglie.
3. Preparazione teorica e orientativa degli allievi in classe con moduli di orientamento e professionalizzanti (compresi gli aspetti della sicurezza, della privacy, elementi di diritto del lavoro).
4. Visite guidate e attività integrative.
5. Individuazione delle aziende ospitanti, assegnazioni.

6. Svolgimento dell'esperienza lavorativa con controllo in itinere e verifica finale
7. Compilazione da parte dello studente di schede tecniche di autovalutazione e valutazione del percorso

8. Valutazione:

- Valutazione del tutor aziendale con riferimento alle competenze acquisite dall'allievo
- Valutazioni del Consiglio di Classe: ogni disciplina coinvolta valuta i risultati dell'esperienza in base alle verifiche prodotte, e ne tiene conto nella formulazione della proposta di voto finale. Il Consiglio di Classe valuta l'esperienza complessiva e ne tiene conto nella formulazione del punteggio per l'assegnazione del credito scolastico
- Autovalutazione dello studente
- Valutazione del tutor scolastico

P.C.T.O. RIEPILOGO DEI MODULI ORIENTATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CLASSE 3^ATC a.s.2022/2023		
MODULI	DOCENTE	ORE
Inglese: "Curriculum vitae and job interviews"	L. Ricci	5 ore
Corsi sulla sicurezza (generico e specifico)	Piattaforma Alternanza Scuola - Lavoro (MIUR) e prof. Fabrizio Michelino (docente esterno)	12 ore + 4 ore
Corso REVIT Base	M. Masini (docente esterno)	20 ore
Tot.		41 ore

P.C.T.O. RIEPILOGO DEI MODULI ORIENTATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CLASSE 4^ATC a.s.2023/2024		
MODULI	DOCENTE	ORE
Inglese: "Curriculum vitae and job interviews"	L. Ricci	5 ore
Corso Revit Avanzato	M. Masini (docente esterno)	10 ore
Incontro con Geometra dell'Ordine dei geometri		2 ore
Incontro CdL Triennale per Geometri		1 ora
STAGE		80 ore
Tot.		98 ore

P.C.T.O. RIEPILOGO DEI MODULI ORIENTATIVI E PROFESSIONALIZZANTI CLASSE 5^ATC a.s.2023/2024		
MODULI	DOCENTE	ORE
STAGE		80 ore
Tot.		80 ore

Attività di Orientamento	Ore
Convegno I.A.	3
Fiera dell'Edilizia	8
ORIENTAMENTO(prof.ssa Biondi, Prof.Fabiani, Prof.Coscia): Gli studenti alla presenza del tutor interno del pcto prof.Metta e con i docenti della materia svolgono un debreafig sul pcto svolto e analizzano situazioni e problematiche relative alla professione del geometra.	2
Orientamento: pensiero politico dell'800	7

ORIENTAMENTO: condivisione delle esperienze post diploma con gli studenti degli anni precedenti	1
Visita NY Academy (Firenze)	6
Approfondimenti di urbanistica e storia dell'arte di fine '800 e inizi '900. Parigi e tutti gli aspetti della Belle Epoque	5
Orientamento e OpenDay all'Università di Firenze	8
Testo Unico dell'Edilizia - DPR 380/01; Decreto Salva casa L 105/24 (Biondi)	3
TOTALE	43

4.7 Criteri e strumenti di valutazione

Nel processo di valutazione per ogni alunno si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti nelle discipline e il raggiungimento effettivo degli obiettivi stabiliti per ciascuna annualità scolastica e per ciascuna disciplina. Per la determinazione del livello di sufficienza si sono valutati i progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento dei traguardi/obiettivi (saperi e competenze) fondamentali e irrinunciabili della disciplina e del curricolo, così come individuati dai dipartimenti disciplinari;
- impegno profuso e la volontà di migliorare, nonché l'assiduità e proficuità nelle attività didattiche di sostegno e di recupero, deliberate dai singoli C.d.c. e attivate nelle diverse forme previste dal P.T.O.F. per il superamento delle carenze formative;
- indicazioni dei PDP redatti dai Consigli di Classe per gli studenti con DSA (ed in generale per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali segnalati nei Consigli di classe), esiti del percorso didattico educativo e progressi avvenuti nell'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità specifiche, sempre in relazione agli obiettivi della classe tenuto conto dei bisogni specifici degli studenti
- indicazioni presenti nei PEI per gli studenti che seguono una programmazione non curriculare;
- verifica in positivo della maturazione degli studenti e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità specifiche.

Il processo deve inoltre favorire il processo di autovalutazione dello studente, attraverso un'osservazione sistematica delle sue attitudini al fine di migliorare il suo processo di apprendimento.

Riguardo alle singole materie la valutazione si basa sui seguenti descrittori:

VOTI	DESCRITTORI
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere i compiti assegnati per quanto semplici
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà commettendo errori gravi e sostanziali
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.

5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti, svolge solo in modo parziale e/o superficiale i compiti assegnati, si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto ed appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti solo nei loro aspetti fondamentali e di saper svolgere i compiti assegnati anche con errori ma non sostanziali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo in contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti ed anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio è in grado di attuare un processo di autovalutazione.
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato e sa formulare valutazioni critiche e originali ed attivare un processo di autovalutazione.

4.8 Crediti scolastici

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio di classe procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno attribuendo fino a un massimo di 40 punti, in base alla tabella di cui all'allegato A al D. lgs. 62/2017 . Nonchè all'art.11. dell'OM 55 DEL 22.3. 2024, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il terzo anno
- 13 punti (al massimo) per il quarto anno
- 15 punti (al massimo) per il quinto anno

CRITERI

Il Collegio dei docenti, tenuto conto che la valutazione della validità delle esperienze acquisite spetta ai Consigli di Classe, ha individuato, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi dell'Istituto, i seguenti criteri generali per l'attribuzione del credito scolastico al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi.

L'attribuzione dei punteggi per il credito scolastico quindi, sarà realizzata, in sede di scrutinio finale, sulla base di quanto precedentemente affermato e su quanto previsto dalle norme in vigore e quindi in ragione:

- della media dei voti dell'anno in corso,
- dell'andamento dei due precedenti anni di corso,
- dell'assiduità della frequenza scolastica,
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative,

della valutazione delle attività di alternanza scuola lavoro/PCTO.

5. SCHEDE DELLE SINGOLE DISCIPLINE RECANTI CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

5.1 Scheda di Italiano

Scheda per materia:	Italiano	Prof.ssa Serena Pasquini
----------------------------	-----------------	---------------------------------

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

R.Bruscagli, G. Tellini, *Il Palazzo di Atlante, le meraviglie della letteratura. 3A Dall'Italia unita al Primo Novecento*, D'Anna, 2019

Altri testi eventualmente utilizzati

I testi utilizzati diversi dal libro di testo e di seguito elencati sono stati inseriti nel registro elettronico e sulla piattaforma TEAMS, disponibili agli studenti in qualsiasi momento.

- 1 E. M. Remarque, 'Niente di nuovo sul fronte occidentale', romanzo e confronto con film di E. Berger, 2022
- 2 Pascoli: 'Arano' e 'La mia sera'. Confronti tra letteratura e pittura: Realismo e Impressionismo; D'Annunzio, 'Le vergini delle rocce'; letture di guerra su B. Fenoglio, P. Levi, I. Calvino
- 3 Pirandello: Novelle: 'La patente' e 'Il treno ha fischiato'

2. Macroargomenti del programma svolti

- Il Romanticismo italiano: G. Leopardi
- Il romanzo dell'800; Il romanzo storico: A. Manzoni
- Il secondo Ottocento: Positivismo, Evoluzionismo, Darwinismo
- La crisi della ragione "positiva". Baudelaire e il Simbolismo.
- Dal Naturalismo francese al Verismo: G. Verga
- Il Decadentismo italiano: G. Pascoli, G. D'Annunzio.
- Avanguardie, Grande Guerra: il Futurismo
- Poeti e guerre : G. Ungaretti, E. Montale, U. Saba
- Il crollo delle certezze nei romanzi europei (brevi accenni a Proust, Joyce, Kafka, Mann): I. Svevo, L. Pirandello.
- Letteratura per ricordare: B. Fenoglio, P. Levi

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

La classe ha partecipato con interesse sincero alle attività svolte nel Progetto sulla 'Resistenza e Liberazione nel Valdarno: episodi di Pian d'Albero', nell'ambito di Ed. Civica: -lezione della Prof.ssa Rook dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza; -collaborazione con ANPI Figline Valdarno e Comune di Figline Incisa Valdarno per approfondimenti e testimonianze.

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Lo studente conosce i contenuti relativi agli argomenti affrontati
- Sa redigere saggi di diversi argomenti o temi di attualità
- Lo studente sa stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari, sa rispondere in modo adeguato alle inferenze

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto nella disciplina di Italiano è generalmente più che sufficiente con eccezione di due studenti che hanno ottenuto risultati estremamente positivi, per uno in particolare continuativamente eccellenti in tutte le prove; alcuni sono i casi di insufficienza. La classe è sempre riuscita a sfruttare le lezioni in classe partecipando con curiosità e interesse a tutte le attività proposte nel corso del Triennio, apportando opinioni e conoscenze personali. La conoscenza dei contenuti disciplinari è, nel complesso, più che sufficiente. L'impegno domestico è stato abbastanza continuativo per quasi tutti gli studenti; in maniera evidentemente discontinuo per quelli di loro che ne avrebbero avuto più bisogno. I risultati ottenuti sono stati in linea con le potenzialità individuali di tutti gli studenti e, in taluni casi, molto buoni e ottimi; per un paio di loro i risultati generali non possono definirsi pienamente sufficienti, in particolare per quanto riguarda l'espressione scritta.

Sono stati raggiunti livelli generalmente buoni (non sufficienti per due studenti, intermedi da parte di un ampio numero di allievi, molto buoni da un ristrettissimo numero di studenti) dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti propri della disciplina.
- Saper utilizzare il manuale, rinvenendovi i concetti-chiave e le informazioni principali.
- Saper riportare le informazioni, attraverso l'esposizione orale e quella scritta.
- Stabilire rapporti di causa-effetto.
- Rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite, stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari e rispondere in modo adeguato alle inferenze.

Buone le competenze nell'approfondimento dei contenuti e nell'espressione di conoscenze e opinioni nelle principali tipologie di verifica scritta, con eccezione di studenti che hanno continuato a evidenziare difficoltà molto evidenti; più diffusamente buoni i risultati nelle verifiche orali. Estesa a quasi tutta la classe la capacità di fare riflessioni sull'attualità e con le conoscenze personali soprattutto nell'ambito della cinematografia e della politica.

6. Condotta degli studenti in classe

In considerazione dei cinque anni trascorsi con la classe, ci sono stati periodi più deludenti ma per la totalità del tempo la classe, per intero, ha saputo cogliere sempre l'occasione di riprendere il dialogo educativo con la docente dimostrando volontà di collaborazione soprattutto nell'ambito di tematiche personali e talvolta anche più private. La classe ha sempre partecipato con interesse a tutte le attività proposte sia di completamento didattico sia di approfondimento culturale e

personale. Apprezzabile nella seconda parte dell'anno scolastico una certa maturazione intellettuale rivolta alle conoscenze.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare: interrogazioni di classe guidate dall'insegnante

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche scritte delle tipologie presenti all'Esame di Stato e Simulazioni
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento o testo argomentativo
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni scritte soprattutto di analisi del testo per potenziare le capacità espositive e argomentative di tutti gli studenti e in aggiunta alle verifiche inizialmente predisposte nel Patto Formativo
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Dibattito condiviso in classe su varie tematiche

N° prove	Trimestre	Pentamestre
Prove scritte	2	5 (comprese le due Simulazioni)
Prove orali	1	2
Prove pratiche	-----	-----

Osservazioni

Nel corso di tutto l'anno agli studenti sono stati suggeriti tantissimi film da vedere per fare confronti con i vari argomenti affrontati e sono state assegnate letture da fare per rendere le lezioni meno frontali possibili e con l'obbiettivo di fare costanti collegamenti tra Italiano e Storia. Buona parte di loro ha sempre dimostrato sensibilità e senso critico e nella maggior parte dei casi didattici sono stati usati con rispetto e oculatezza.

Inoltre è da sottolineare che gli argomenti svolti nella prima parte dell'anno (facenti normalmente parte del programma del quarto anno) sono stati affrontati nel quinto anno per continuità didattica e con la volontà di proseguire il percorso storico letterario che non era stato completato nel precedente anno anche a causa di una lunga assenza dell'insegnante per motivi gravi di salute. Quindi è da apprezzare lo sforzo compiuto dagli studenti nello studio che ha permesso loro di adeguarsi ai programmi delle altre classe quinte presenti nell'indirizzo tecnico.

5.2 Scheda di Storia

Scheda per materia:	Storia	Prof.ssa Serena Pasquini
----------------------------	---------------	---------------------------------

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

G.Codovini, *Le conseguenze della storia. Conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente. Vol. 2 e 3*, G.D'Anna, 2016.

Altri testi eventualmente utilizzati

I testi utilizzati diversi dal libro di testo e di seguito elencati sono stati inseriti nel registro elettronico sotto la voce "condivisione documenti" o sulla piattaforma TEAMS e disponibili agli studenti in qualsiasi momento.

- 1 E. M. Remarque, 'Niente di nuovo sul fronte occidentale', romanzo e confronto con film di E. Berger, 2022
- 2 Confronti con aspetti generali di Urbanistica e Storia dell'Architettura: Parigi di Haussman e Belle Époque; Bauhaus e principali elementi di architettura e design
- 3 Testimonianze di soldati italiani e stranieri alla Grande Guerra; approfondimenti sull'antisemitismo e sull'Olocausto; testimonianze della Seconda Guerra Mondiale e della Resistenza

2. Macroargomenti del programma svolti

- Il pensiero politico dell'Ottocento
- Il Risorgimento Italiano
- La società di massa nella Belle Époque e Seconda Rivoluzione Industriale
- Unificazione della Germania
- Italia post unitaria: Destra e Sinistra Storica al governo
- L'età Giolittiana
- La Grande Guerra
- La rivoluzione Russa
- I Totalitarismi
- La Seconda Guerra Mondiale
- La nascita della Repubblica e la Costituzione del 1948
- La guerra fredda e il boom economico
- Ed. Civica: la Resistenza e la Liberazione in Valdarno: Pian d'Albero nel giugno 1944

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

La classe ha partecipato con interesse sincero alle attività svolte nel Progetto sulla 'Resistenza e Liberazione nel Valdarno: episodi di Pian d'Albero', nell'ambito di Ed. Civica: -lezione della Prof.ssa

Rook dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza; -collaborazione con ANPI Figline Valdarno e Comune di Figline Incisa Valdarno per approfondimenti e testimonianze.

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Lo studente conosce i contenuti relativi agli argomenti affrontati
- Sa redigere saggi di diversi argomenti o temi di attualità
- Lo studente sa stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari, sa rispondere in modo adeguato alle inferenze

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto nella disciplina di Storia è generalmente più che sufficiente con eccezione di due studenti che hanno ottenuto risultati estremamente positivi, per uno in particolare continuativamente eccellenti in tutte le prove; alcuni sono i casi di insufficienza. La classe è sempre riuscita a sfruttare le lezioni in classe partecipando con curiosità e interesse a tutte le attività proposte nel corso del Triennio, apportando opinioni e conoscenze personali. La conoscenza dei contenuti disciplinari è, nel complesso, più che sufficiente. L'impegno domestico è stato abbastanza continuativo per quasi tutti gli studenti; in maniera evidentemente discontinuo per quelli di loro che ne avrebbero avuto più bisogno. I risultati ottenuti sono stati in linea con le potenzialità individuali di tutti gli studenti e, in taluni casi, molto buoni e ottimi; per un paio di loro i risultati generali non possono definirsi sufficienti.

Sono stati raggiunti livelli generalmente buoni (non sufficienti per due studenti, intermedi da parte di un ampio numero di allievi, molto buoni da un ristrettissimo numero di studenti) dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti propri della disciplina.
- Saper utilizzare il manuale, rinvenendovi i concetti-chiave e le informazioni principali.
- Saper riportare le informazioni, attraverso l'esposizione orale e quella scritta (usata in sostituzione dell'orale).
- Stabilire rapporti di causa-effetto di eventi storici e loro argomentazione fino alle conseguenze.
- Rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite, stabilire collegamenti disciplinari ed interdisciplinari e rispondere in modo adeguato alle inferenze.

Buone le competenze nell'approfondimento dei contenuti e nell'espressione di conoscenze e opinioni, con eccezione di studenti che hanno continuato a evidenziare difficoltà molto importanti; più diffusamente buoni i risultati nelle verifiche orali. Estesa a quasi tutta la classe la capacità di fare riflessioni sull'attualità e con le conoscenze personali soprattutto nell'ambito della cinematografia e della politica.

6. Condotta degli studenti in classe

In considerazione dei cinque anni trascorsi con la classe, ci sono stati periodi più deludenti ma per la totalità del tempo la classe, per intero, ha saputo cogliere sempre l'occasione di riprendere il

dialogo educativo con la docente dimostrando volontà di collaborazione. La classe ha sempre partecipato con interesse a tutte le attività proposte sia di completamento didattico sia di approfondimento culturale e personale. Apprezzabile nella seconda parte dell'anno scolastico una certa maturazione intellettuale rivolta alle conoscenze.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

Sono state attivate tutte le metodologie sopra proposte

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche scritte delle tipologie presenti all'Esame di Stato e Simulazioni
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento o testo argomentativo
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni scritte soprattutto di analisi del testo per potenziare le capacità espositive e argomentative di tutti gli studenti e in aggiunta alle verifiche inizialmente predisposte nel Patto Formativo
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Dibattito condiviso in classe su varie tematiche

N° prove	Trimestre	Pentamestre
Prove scritte	2	1
Prove orali	1	3
Prove pratiche		

Osservazioni

Nel corso di tutto l'anno agli studenti sono stati suggeriti tantissimi film da vedere in riferimento ai vari momenti storici e per fare confronti con i vari argomenti affrontati. Sono state assegnate letture per rendere le lezioni meno frontali possibili e con l'obiettivo di fare costanti collegamenti tra Italiano e Storia. Buona parte di loro ha sempre dimostrato sensibilità e senso critico e nella maggior parte dei casi didattici sono stati usati con rispetto e oculatezza.

Inoltre è da sottolineare che gli argomenti svolti nella prima parte dell'anno (facenti normalmente parte del programma del quarto anno) sono stati affrontati nel quinto anno per continuità didattica e con la volontà di proseguire il percorso storico che non era stato completato nel precedente anno anche a causa di una lunga assenza dell'insegnante per motivi gravi di salute. Quindi è da apprezzare lo sforzo compiuto dagli studenti nello studio che ha permesso loro di adeguarsi ai programmi delle altre classe quinte presenti nell'indirizzo tecnico.

5.3 Scheda di Inglese

Scheda per materia: Inglese

Prof. Thomas Monaco

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

- “On Site” di Silvana Sardi with Daniela Cerroni, Eli publishing;
- Fotocopie dal libro “A Brick in the Wall” di Ilaria Piccioli, Editrice San Marco (fotocopie pp. 150-151, pp. 157-165, pp. 258- 272, pp. 298-299, pp. 304-305 e pag. 310);
- Immagine raffigurante la “Grande Muraglia Cinese”;
- Immagine raffigurante il “British Museum”;
- Immagine raffigurante la “Sagrada Familia” di Gaudì;
- Testo su “The Berlin Wall” pp. 164- 165 del libro “A Brick in the Wall”.

2. Macroargomenti del programma svolti

– Urbanisation:

le conseguenze dell'urbanizzazione e della crescita urbana attraverso l'evoluzione delle città, da quelle romane e greche, passando per quelle medievali, rinascimentali e barocche, fino ad arrivare alla pianificazione urbana contemporanea. Analisi dei diversi tipi di insediamenti urbani, dei modelli di uso del suolo urbano (le quattro teorie) e dei termini principali del mercato immobiliare;

– The Walls:

distinzione tra “muri portanti” e “muri non portanti” e discriminazione delle loro funzioni principali. I muri più importanti del passato (“Il Vallo di Adriano”, “Il Muro di Berlino” e “La Grande Muraglia Cinese”);

– Architectural Styles:

dall'architettura greca e romana a quella medievale (con esempi di edifici specifici, quali il “Partenone” e le città fortificate);

– From Renaissance to Neoclassicism:

dall'architettura rinascimentale, passando per quella barocca, gotica e georgiana, fino a quella Neoclassica;

– Modern Architecture:

l'architettura moderna e i vari movimenti espressionisti europei nel periodo in oggetto (purismo e cubismo). I monumenti più innovativi e iconici di questo periodo (Empire State Building, Golden Gate Bridge) e gli architetti più importanti (Wright, Le Corbusier, Stirling e Rossi);

– Masters of Architecture:

i maestri dell'architettura (Le Corbusier, Renzo Piano, Gae Aulenti e Antonio Gaudì) e le loro opere principali (“Villa Savoye”, “Le Centre Pompidou”, “La Sagrada Familia” e “Musée d’Orsay”);

Argomento di Educazione Civica:

- The lives and the achievements of two geniuses: Alan Turing and John Forbes Nash. “The Imitation Game” and “A Beautiful Mind”. Illustrazione del periodo storico e delle dinamiche socioculturali che le scoperte dei due protagonisti hanno attivato nella società del tempo. Focus e sensibilizzazione sulle discriminazioni nella società in cui hanno vissuto i protagonisti e su quella contemporanea.

3. Altre attività: lettore madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

- Visione dei film “The Imitation Game” e “A Beautiful Mind”.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico).

Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni.

Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.

Analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei Paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici nonché sui fenomeni culturali.

Essere consapevoli di analogie e differenze culturali sia nel contatto con culture altre sia all'interno della propria.

Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL).

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Lo svolgimento del programma ha rispecchiato abbastanza fedelmente la programmazione iniziale, in un gruppo classe caratterizzato da un livello globale abbastanza omogeneo, con la presenza di alcuni studenti con un profilo più elevato. L'andamento scolastico è stato abbastanza lineare e, nel complesso, i risultati della media degli studenti si attestano su buoni livelli.

Gli obiettivi in termini di conoscenze, conseguiti ad un livello mediamente buono, sono:

- esprimere abilità e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;
- comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- comprendere globalmente utilizzando appropriate strategie, messaggi radio televisivi e filmati divulgativi tecnico scientifici di settore;
- utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali;
- produrre nella forma scritta e orale relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al settore d'indirizzo;
- utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata;

- trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro, e viceversa;
- riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

6. Condotta degli alunni in classe

La classe ha mantenuto un atteggiamento propositivo e d'interesse verso gli argomenti della materia durante il corso di tutto l'anno scolastico. Di conseguenza, gli studenti hanno partecipato attivamente e in maniera molto rispettosa durante la maggior parte delle lezioni.

Dal punto di vista disciplinare, non si sono registrati casi di condotta non consona all'ambiente scolastico. Inoltre, gli studenti si sono sempre rispettati vicendevolmente, dimostrando una buona maturità ed una buona attitudine verso la collaborazione e la cooperazione.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni.
<input checked="" type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla

<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

La verifica dell'efficacia dell'azione didattica nel corso del processo di apprendimento è avvenuta mediante prove scritte e orali distribuite nel corso del trimestre e del pentamestre. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda alle griglie di valutazione di dipartimento.

5.4 Scheda di Matematica

Scheda per materia: Matematica

Prof.ssa Michela Paolini

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Libro di testo: MATEMATICA VERDE 2ed, vol. 4A + 4B. Autori Bergamini, Barozzi. Ed. Zanichelli.

Materiale aggiuntivo:

MATEMATICA VERDE vol. K - Equazioni differenziali ed Analisi Numerica. Autori Bergamini, Barozzi. Ed. Zanichelli

Risorse condivise dal docente sulla piattaforma MS Teams.

2. Macroargomenti del programma svolti

- Consolidamento nel calcolo di derivate di funzioni sia elementari che composte e nello svolgimento di operazioni algebriche tra queste.
- Concetti di primitiva, integrale indefinito e studio di alcuni metodi risolutivi (integrali immediati, per scomposizione, per sostituzione, per parti, di funzioni razionali fratte con denominatori di grado maggiore o uguale di 2).
- Concetto di integrale definito. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Applicazioni al calcolo di aree di regioni piane e volumi di solidi di rotazione.
- Equazioni differenziale del primo ordine e equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti.
- Calcolo combinatorio: distribuzioni e permutazioni sia semplici che con ripetizione; combinazioni semplici e con ripetizioni.
- Cenni al calcolo della probabilità (probabilità classica, composta e totale di eventi dipendenti e indipendenti, compatibili e incompatibili, legge dei grandi numeri). Teorema di Bayes. Alcune applicazioni.

EDUCAZIONE CIVICA: evoluzione storica del pensiero matematico-scientifico.

3. Altre attività: lettore madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Alcuni componenti della classe hanno partecipato alla prima fase delle Olimpiadi di Matematica. Lo studente J.M. ha partecipato anche alla gara a squadre.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Obiettivi specifici dell'asse matematico:

- utilizzare il linguaggio e metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Consolidamento delle competenze nel calcolo di derivate e di operazioni algebriche tra derivate.

Obiettivi specifici d'asse, riferiti ai macroargomenti svolti:

- Conoscenza dei concetti fondamentali inerenti il calcolo integrale e saperli applicare nel calcolo di semplici integrali sia indefiniti che definiti
- Sapersi orientare nel calcolo di aree di regioni piane e di volumi di semplici solidi di rotazione, servendosi degli strumenti forniti dal calcolo integrale
- Saper riconoscere e risolvere semplici equazioni differenziali e saperle utilizzare per creare e analizzare modelli di realtà
- Conoscenza di elementi di calcolo combinatorio e delle probabilità, sapersi orientare e saperli applicare nella risoluzione di semplici problemi applicativi.
- Ed. Civica: contestualizzare, anche storicamente, i maggiori risultati matematici-scientifici studiati.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è molto diversificato. La maggioranza degli studenti ha ottenuto profitti sufficienti, si rileva la presenza sia di alcuni casi con buoni risultati che di altre situazioni con difficoltà non trascurabili.

6. Condotta degli alunni in classe

La condotta riportata dagli alunni è stata per lo più responsabile, il comportamento adeguato e soddisfacente e il dialogo educativo generalmente costruttivo. Un numero esiguo di componenti della classe ha dimostrato motivazione e interesse per gli argomenti trattati, e alcuni elementi anche maturità e senso di responsabilità nell'affrontare le verifiche e le prove, altri invece hanno affrontato l'anno scolastico con un atteggiamento più distaccato.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Lezione frontale come momento di informazione

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

MODALITA' DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Tutte le ore si sono svolte in presenza, tuttavia, come momento di condivisione e approfondimento, sono state utilizzate risorse in rete e altro materiale puntualmente condiviso sulla piattaforma scolastica MS Teams.

5.5 Scheda di Gestione del Cantiere e sicurezza dell'Ambiente di lavoro

Scheda per materia: Gestione del Cantiere e sicurezza dell'Ambiente di lavoro
Prof. Maurizio Claudio Sazio Lillo
Prof. Salvatore Coscia

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Il Nuovo CSL Cantiere e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Volume Unico, di Valli Baraldi;
Edizioni SEI

2. Macroargomenti del programma svolti

Cantiere:

- Gestione del cantiere;
- Normativa e sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- Gestione dei lavori pubblici;
- Analisi Layout di cantiere;

Educazione Civica:

- Analisi di Progetti di Riqualificazione di Fabbricati ed ex aree Industriali con nuove destinazione d'uso;
- Utilizzo dei processi e metodi per la realizzazione del nuovo assetto progettuale;
- utilizzo intelligente di materiali connessi con la Bioedilizia;
- progettazione e analisi del layout di cantiere.

3. Altre attività: lettore madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

- Visione del Docufilm 'Ogni Mattina si nasce di nuovo' vedute poetiche tratte dall'anonimo del XX secolo Di Leonardo Ricci, di M. Sazio progetto realizzato per il Centenario della nascita di Leonardo Ricci, Architetto, Pittore, Urbanista, Insegnante. Promosso dal Ministero della Cultura.
- Visione ed analisi dei contenuti del Progetto HGV 'H2 Era Green Valley' come esempio di progetto industriale incentrato sulla promozione di un'economia circolare, eliminando sprechi e riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Analizzare, organizzare i cantieri temporanei e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Valutare fatti e comportamenti corretti o sbagliati in materia di sicurezza.
Conoscere il processo edilizio, i soggetti coinvolti e la gestione dei lavori pubblici.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

In riferimento agli obiettivi raggiunti, il gruppo classe nel corso del pentamestre ha partecipato

con interesse in modo attivo, organizzando in maniera efficace proprie abilità di pensiero costruttivo e critico. Il loro rendimento risulta buono per metà della classe e sufficiente per la restante metà.

6. Condotta degli alunni in classe

L'andamento didattico disciplinare della classe è stato conforma al rispetto delle regole, del docente e dei compagni. Si è da subito instaurato un rapporto empatico e collaborativo. La condotta è buona.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo progetti

MODALITA' DIDATTICA INTEGRATA

1. Materiali di studio proposti

Ricerca di esempi in power point per la realizzazione dei progetti d'indagine individuale

2. Piattaforme, Canali, Strumenti di Comunicazione utilizzati

Piattaforma Istituzionale Microsoft Teams, Youtube

3. Modalità di verifica formativa e/o sommativa

Sommativa

4. Criteri di Valutazione

Come da griglia approvata dal dipartimento area tecnica

5.6 Scheda di Progettazione, costruzione ed impianti

Scheda per materia: Progettazione, Costruzione e Impianti

**Prof.ssa Annalina Biondi
Prof. Filomeno Ferrara**

1. Libri di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

- Di Pasquale, Messina e AA.VV., Progettazione Costruzioni Impianti, vol. 2A
- Brunetti, Trivellin e AA.VV., Progettazione Costruzioni Impianti, vol. 3A-3B
- Slide delle lezioni e risorse didattiche condivise sulla piattaforma Teams

2. Macroargomenti del programma svolti

- Impianti elettrici (*)
- Impianti termici (*)
- Tipologie edilizie residenziali (*)
- Tipologie edilizie per la ristorazione
- Tipologie edilizie per lo sport
- Barriere architettoniche e normativa
- Progettazione: progetti specifici redatti in base alle tipologie edilizie affrontate
- Normativa antincendio (1)
- Progetto urbano
- Urbanistica: nascita ed evoluzione
- Legislazione urbanistica
- Governo e pianificazione del territorio
- Storia dell'architettura: dalla preistoria all'epoca contemporanea (1)

Educazione Civica:

- Sviluppo di un gioco da tavolo iniziato nell'anno precedente (Gioco dell'oca);
- Evoluzione del concetto di patrimonio culturale;
- Codice dei beni culturali e paesaggio (Dlgs 42/04); art. 9 Costituzione italiana; UNESCO
- Visita al Rifugio Digitale (ex rifugio antiaereo) e mostra fotografica "Avevo due paure"
- Il museo Ebraico di D. Libeskind a Berlino come metafora architettonica delle persecuzioni del popolo ebraico.

(*) Argomenti non svolti negli anni precedenti

(1) Trattazione di argomenti che si prevede di concludere

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

- Partecipazione alla Festa dell'Olio (Gioco dell'oca);

- Partecipazione alla Fira SAIE (Bologna);
- Progetto di riqualificazione del Campo sportivo dell'USD Audace Legnaia (Firenze). Sopralluogo e sviluppo progetto.

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Sviluppare un proprio pensiero critico attraverso l'analisi oggettiva di informazioni, identificare le problematiche, valutare argomenti e prendere decisioni informate;
- Essere capaci di sostenere una propria tesi ed esprimersi in modo sicuro ed efficace usando in maniera coerente il lessico specifico della disciplina;
- Essere in grado di lavorare in gruppo attraverso un confronto costruttivo e portando il proprio contributo personale;
- Saper riconoscere i livelli della progettazione; comprendere e applicare la legislazione vigente in relazione al tipo di progetto;
- Saper riconoscere le simbologie tecniche impiantistiche e saper leggere un progetto;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi;
- Conoscere e applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di manufatti di modeste entità
- Comprendere la complessità e la varietà della produzione architettonica, considerandone sia il valore storico-culturale che il significato estetico;
- Saper integrare conoscenze riferibili ad ambiti disciplinari diversi.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

La classe presenta un livello di conoscenze di base complessivo mediamente sufficiente. In alcuni casi, il livello di conoscenze pregresse risulta frammentato e lacunoso mentre solo per alcuni risulta adeguato. La superficiale o scarsa conoscenza di alcuni argomenti degli anni passati potrebbe forse derivare dall'avvicinarsi di vari docenti di questa disciplina che ha reso più difficile seguire un percorso di apprendimento coerente. Durante il corso dell'anno si è cercato quindi di recuperare le conoscenze mancanti fin dove fosse possibile. Questo non ha permesso di completare in modo esaustivo tutti gli argomenti previsti dalla programmazione didattica iniziale.

Dal punto di vista delle competenze si individuano alcuni studenti con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente, dimostrando una partecipazione e un impegno sempre costanti che ha permesso loro di acquisire ulteriori competenze sia nello sviluppo di un personale senso critico sia nell'ambito della progettazione. Altri studenti invece, si sono impegnati in modo altalenante raggiungendo gli obiettivi in misura sufficiente; altri ancora, non particolarmente motivati e molto discontinui nell'impegno, hanno conseguito gli obiettivi in misura solo parziale. Quest'ultimo gruppo di studenti ha inoltre evidenziato non solo una partecipazione passiva e finalizzata all'ottenimento della mera valutazione numerica ma anche una scarsa propensione al lavoro di gruppo che si evince dall'inefficace organizzazione del lavoro progettuale e dal rispetto delle consegne affidate.

Il dialogo educativo è risultato comunque abbastanza positivo, mentre l'interesse e la partecipazione, come già accennato, sono variati in base alle aree disciplinari e agli argomenti proposti.

6. Condotta degli studenti in classe

L'andamento disciplinare della classe è stato nel complesso sufficientemente corretto ad eccezione di alcuni studenti che si sono distinti per un considerevole numero di assenze in questa disciplina (assenze spesso mirate in occasione di verifiche) o non hanno rispettato i tempi e i metodi delle consegne assegnate.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

- Lezione frontale come momento di informazione
- Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
- Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
- Lavoro di gruppo, come momento di confronto
- Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
- Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
- Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
- Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
- Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
- Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

- Interrogazione orale
- Interrogazione rapida di controllo
- Analisi e commento di un testo
- Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
- Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Problemi a soluzione rapida
- Casi pratici e professionali
- Sviluppo progetti

Numero

Trimestre: 4 valutazioni

Pentamestre: 5 valutazioni

MODALITA' DIDATTICA A DISTANZA

1. Materiali di studio proposti

Slide delle lezioni, articoli da siti web, lettura di testi.

2. Tipologia di gestione interazione con gli studenti

Condivisione di tutte le risorse didattiche in formato digitale su piattaforma

3. Piattaforme, Canali, Strumenti di Comunicazione utilizzati

Piattaforma istituzionale Microsoft Teams

4. Modalità di verifica formativa e/o sommativa

Verifiche sommativa: orali e scritte

Verifiche formative: feedback in tempo reale

5. Criteri di Valutazione

Griglie di valutazione adottate dal Dipartimento dell'Area Tecnica dell'Istituto

5.7 Scheda di Scienze Motorie e Sportive

Scheda per materia: Scienze Motorie e Sportive Prof.ssa Paola Serafini

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

- Competenze Motorie – Corso di Scienze Motorie e sportive - D'ANNA 2016
Zocca, Gulisano, Manetti, Marella, Sbragi.

- Vari contributi video su Olimpiadi e paralimpiadi Parigi 2024

Video su youtube:

- Il Sistema Nervoso di F. Cino
- La Sicurezza nella pratica sportiva delle attività motorie di F. Cino
- Traumatologia sportiva di F. Cino

2. Macroargomenti del programma svolti

- Le olimpiadi e le Paralimpiadi Parigi 2024
- Le qualità motorie condizionali e coordinative
- Gli sport individuali e di squadra, giochi di situazione
- Giochi della mente: scacchi e dama
- La salute dinamica e relazionale: educazione alla fiducia
- Il Sistema nervoso centrale e periferico
- Controllo degli stati d'ansia: la respirazione quadrata
- Educazione Civica (art.32) - Salute, benessere e sicurezza:
- Traumi sportivi, prevenzione e primo soccorso.

3. Altre attività: relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

- Avere consapevolezza dell'importanza dello spirito olimpico e delle moderne olimpiadi nel panorama mondiale attuale, come contributo alla multiculturalità e alla pace.
- Avere consapevolezza di sé e degli altri. Applicare le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico e relazionale.
- Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici legati all'attività fisica e sportiva;
- conoscere i principi base dell'allenamento delle capacità condizionali e coordinative. Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport.
- Saper avere fiducia in sé stessi e negli altri, saper fare gioco di squadra e attività di team building.
- Acquisire i valori insiti nello sport, trasferibili in qualunque altro contesto di vita.
- Prevenire e saper intervenire nelle principali situazioni di disagio, malessere e trauma sportivo.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto ottenuto è da ritenersi mediamente buono; gli obiettivi della programmazione sono stati raggiunti in modo adeguato e diversificato da tutti gli studenti; per alcuni, secondo la loro programmazione, sono stati raggiunti i livelli essenziali di apprendimento.

6. Condotta degli studenti in classe

La condotta della classe è stata adeguata alla loro età e maturità umana ed è da ritenersi mediamente buona; il dialogo educativo è cresciuto nell'arco dell'ultimo triennio.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate	
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento	
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto	
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze	
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.	
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche in palestra e negli spazi attigui	
8. Prove di verifica: tipologie e numero	
Tipologia	
<input checked="" type="checkbox"/> Prove di abilità pratiche e Test motori	6
<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche a risposta chiusa	2
<input checked="" type="checkbox"/> Compiti di realtà nei giochi sportivi	2
<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche in circuito e percorso attrezzato	1

5.8 Scheda di Geopedologia, economia ed estimo

Scheda per materia: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO Prof. Marcello Fabiani
Prof. Salvatore Coscia

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Nuovo Corso di Economia ed Estimo 2 – Stefano Amicabile – Hoepli

2. Macroargomenti del programma svolti

Estimo generale: oggetto dell'estimo; aspetti economici e valori di stima dei beni; il metodo di stima; procedimenti di stima;

Estimo civile: I fabbricati; Stima dei fabbricati civili; stima delle aree fabbricabili, stime dei valori condominiali e redazione delle tabelle millesimali;

Estimo legale: stima dei danni; stime in materia di espropriazione per pubblica utilità, stime relative alle servitù prediali, stime relative ai diritti di usufrutto, uso e abitazione, le successioni ereditarie.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Durante il corso dell'anno gli studenti hanno svolto esercitazioni tecnico-pratiche in presenza in laboratorio e a casa in autonomia. Nelle esercitazioni gli studenti si sono occupati di casi pratici e risoluzioni di problematiche reali redigendo relazioni di stima relative agli argomenti trattati.

4. Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina, al termine del percorso quinquennale, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze: tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi; Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi; Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative; Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Gli obiettivi fondamentali, frutto della programmazione, sono stati mediamente raggiunti dalla classe. Il profitto della classe è risultato mediamente sufficiente. Si evidenziano però, alcuni studenti per l'ottenimento di buoni risultati, altri invece, a causa della modesta applicazione ottengono risultati sufficienti e quasi sufficienti.

6. Condotta degli studenti in classe

Gli alunni hanno generalmente dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti dei compagni e degli insegnanti, anche se non sono mancati segnali polemici da parte di alcuni alunni che hanno reso alcune volte l'ambiente-classe poco piacevole. Sistematicamente la situazione si normalizza dopo lunghi confronti, che rappresentano una parte fondamentale del processo di crescita degli studenti ma al contempo hanno rallentato la programmazione.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate
--

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
--

<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto

<input type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

<input type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.
--

<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
--

<input checked="" type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

<input type="checkbox"/> Altro, specificare:
--

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Tipologia

<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
--

<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo

<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo

<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera

<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale

<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti

<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
--

<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla

<input checked="" type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida

<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
--

Sviluppo progetti

5.9 Scheda di Topografia

Scheda per materia:	Topografia	Prof. Carlo Mancini Prof. Salvatore Coscia
----------------------------	-------------------	---

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

R. Cannarozzo – L. Cucchiari – W. Meschieri, Misure, rilievo, progetto, vol. 3. – Zanichelli Editore

2. Macroargomenti del programma svolti

Operazioni con le superfici:

-Calcolo delle aree con metodi numerici: metodo di camminamento, metodo di Gauss, metodo con le coordinate polari

-Divisione dei terreni: metodi per la divisione delle particelle

-Spostamento e rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato e con segmenti paralleli a una direzione assegnata.

Operazioni con i volumi:

-Metodo di calcolo dei volumi dei prismi generici

-Spianamenti: Spianamento con piano prefissato e con piano di compenso

Progetto stradale

-Elementi costruttivi delle strade

-Andamento planimetrico dell'asse stradale

-Andamento altimetrico dell'asse stradale

-Computo dei movimenti terra

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

La classe frequenta il laboratorio sia per l'uso dei software di disegno automatico cad che per l'uso dei fogli di calcolo elettronici.

4. Obiettivi specifici della disciplina

Saper effettuare frazionamenti di particelle, rettifiche dei confini, calcolo dei volumi di sterro e di riporto e impostare e definire un semplice progetto stradale.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è nel complesso sufficiente, nonostante presenti un elevato grado di variabilità all'interno della classe. La maggioranza degli studenti ha ottenuto profitti discreti, con la presenza sia di alcuni casi con buoni risultati che di altre situazioni con difficoltà non trascurabili.

6. Condotta degli alunni in classe

La condotta riportata dagli alunni è stata per lo più responsabile, il comportamento adeguato e soddisfacente e il dialogo educativo generalmente costruttivo. Un numero esiguo di componenti della classe ha dimostrato motivazione e interesse per gli argomenti trattati, e alcuni elementi anche maturità e senso di responsabilità nell'affrontare le verifiche e le prove, altri invece hanno affrontato l'anno scolastico con un atteggiamento più distaccato.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale come momento di informazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input checked="" type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo progetti

5.10 Scheda di Religione

Scheda per materia:	Religione (IRC)	Prof. Giuseppe Barielli
----------------------------	------------------------	--------------------------------

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Tutti i colori della vita(ed. mista), Luigi Solinas, ed. SEI e tutti gli altri materiali necessari allo svolgimento delle lezioni relative alla didattica in presenza e a quella in modalità digitale integrata.

2. Macroargomenti del programma svolti

Il rispetto della vita umana in ogni momento dell'esistenza: questioni di etica e bioetica. La
di fronte ai totalitarismi del XX° secolo: la tragedia della Shoah.
Lo sviluppo del dialogo interreligioso nell'era della globalizzazione.

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Letture, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

4. Obiettivi specifici della disciplina

- La dignità di ogni essere umano è posta alla base di ogni società civile.
- Ricordare la posizione della Chiesa nei confronti dei conflitti bellici e dei totalitarismi del XX secolo.
- Individuare i principali concetti espressi dal Magistero sociale della Chiesa.
- Comprendere l'importanza del dialogo ecumenico ed interreligioso intrapreso dalla Chiesa Cattolica.
- Riconoscere nel Magistero della Chiesa una preziosa risorsa per il bene comune.

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il livello di profitto mediamente ottenuto dalla classe può dirsi generalmente buono e tutti gli obiettivi complessivamente raggiunti.

6. Condotta degli alunni in classe

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e molto collaborativo.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Lezione frontale come momento di informazione

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo
<input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo, come momento di confronto
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni.
<input type="checkbox"/> Lavori con interventi di esperti, conferenze, dibattiti e visite guidate.
<input type="checkbox"/> Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.
<input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico
<input type="checkbox"/> Altro, specificare:

8. Prove di verifica: tipologie

Tipologia
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione orale
<input type="checkbox"/> Interrogazione rapida di controllo
<input checked="" type="checkbox"/> Analisi e commento di un testo
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un argomento: saggio breve, articolo giornale, intervista, lettera
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione di un tema su argomento di ordine generale
<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola
<input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla
<input type="checkbox"/> Problemi a soluzione rapida
<input type="checkbox"/> Casi pratici e professionali
<input type="checkbox"/> Sviluppo progetti

5.11 Scheda di Educazione Civica

Scheda per materia: Educazione civica

Referente Prof.ssa Serena Pasquini

Docenti coinvolti: Thomas Monaco (Inglese), Serena Pasquini (Storia e Italiano), Michela Paolini (Matematica), Annalisa Biondi (Progettazione), Maurizio Sazio Lillo (Cantiere), Carlo Mancini (Topografia), Marcello Fabiani (Geopedologia, Economi ed Estimo), Paola Serafini (Scienze Motorie e Sportive)

1. Libro di testo ed altri testi eventualmente utilizzati

Per Inglese: libro di testo e film

Per Italiano e storia: dispense dell'insegnante, libro di testo di italiano e uscite didattiche

Per Matematica: libro di testo e dispense

Per Progettazione: dispense dell'insegnante e libro di testo.

Per Cantiere: sito web del Ministero della Salute.

Per Topografia: libro di testo

Per Geopedologia: libro di testo

Per Scienze Motorie: libro di testo

2. Macroargomenti del programma svolti (tratti dai 3 nuclei fondamentali proposti dal curriculum d'istituto)

MODULO: AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo generale: Gestione sostenibile delle risorse ambientali, umane e territoriali

Obiettivi specifici (goals agenda 2030):

3 – Salute e benessere

6 – acqua pulita e servizi igienico-sanitari

7 – energia pulita e accessibile

12 – consumo e produzioni responsabili

13 – lotta contro il cambiamento climatico

14 – vita sott'acqua

15 – vita sulla terra

Discipline	Argomenti	Trimestre ore	Pentamestre ore
Italiano - Storia	Conoscenza della storia del territorio valdarnese. Episodi di lotta civile e stragi nazifasciste del 1944. Visita ai luoghi di Pian d'Albero		9
Inglese	'The imitation game' e 'A beautiful mind'		6
Progettazione	- Gioco dell'oca (3 t)	9	5

	- Evoluzione del concetto di patrimonio culturale; Codice dei beni culturali e paesaggio; art. 9 Costituzione; UNESCO (6 t) - 11/01 Visita al Rifugio Digitale e mostra "Avevo due paure" (4 p) - 22/02 Uscita didattica Progetto Pian d'Albero (2 p)		
Matematica	Storia ed evoluzione del pensiero matematico	5	
Cantiere	Bioedilizia, edilizia sostenibile		3
Topografia	L'abusivismo edilizio e l'impatto ambientale	4	
Geopedologia, Economia ed Estimo	VIA e VAS (valutazioni di impatto ambientale)		5

17 ore trimestre-28 ore pentamestre

3. Altre attività: letture in madrelingua, relazioni, visite guidate, progetti, attività laboratoriali, altro

Visite guidate a Pian d'Albero e a Figline Valdarno e presso cantieri edilizi

4. Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi stabiliti sono stati estrapolati dal Curricolo d'istituto di Ed.Civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- Partecipare al dibattito culturale e alle conoscenze del territorio.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

5. Profitto ottenuto, obiettivi raggiunti e giudizio sul grado di istruzione della classe

Il profitto ottenuto, relativo ai moduli fino ad ora svolti, è in generale soddisfacente. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati e il livello generale è globalmente buono.

6. Condotta degli studenti in classe

La buona condotta della classe ha permesso una partecipazione attiva e propositiva alle varie attività e ai debate proposti nei relativi ai moduli svolti.

7. Metodologie di insegnamento utilizzate

Il consiglio di classe della 5ATC, per le metodologie didattiche relative all'ed.Civica, ha tenuto conto dell'articolo 1 del decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, citato nel curricolo d'istituto :

«La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza». Pertanto, accanto alle lezioni frontali e all'utilizzo di **sussidi audiovisivi e multimediali**, saranno privilegiate forme quali le lezioni partecipate e il **debate**, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, nonché **incontri con gli esperti, conferenze e forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale**. **Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.**

Oltre ad applicare le normali metodologie sono state applicate tutte le seguenti:

Lezione frontale come momento di informazione

Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento

Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo

Lavoro di gruppo, come momento di confronto

Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze

Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli studenti.

Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio.

Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico

8. Prove di verifica: tipologie e numero

Come previsto dal curricolo d'istituto di ed. Civica: una prova nel trimestre e una prova riassuntiva nel pentamestre. Ogni docente, al termine del segmento di programmazione svolto, agli studenti ha proposto una prova di verifica con valore formativo, fornendo agli stessi possibilità di recuperare eventuali esiti non positivi.

6. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO ED AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

6.1 Commissione d' esame

Membri interni:

1. Prof. Marcello Fabiani (Geopedologia, Economia ed Estimo)
2. Prof. Carlo Mancini (Topografia)
3. Prof.ssa Michela Paolini (Matematica)

6.2 Simulazioni prove d'esame

Simulazione della prima prova: 28 Febbraio e 6 Maggio 2025

Simulazione della seconda prova: 20 Marzo e 13 Maggio 2025

6.3 Il colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e dall'art. 22 dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui sopra comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe
 - d. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione ai sensi dell'art 5.
4. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse, e sottolineando la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

5. La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

6.4 Griglia di valutazione del colloquio (All. A dell'O.M. n. 67/31/03/2025)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scozzetto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5 sez. ATC

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe:

COGNOME NOME		FIRMA
Prof.ssa	Serena Pasquini	
Prof.ssa	Annalisa Biondi	
Prof.ssa	Michela Paolini	
Prof.ssa	Paola Serafini	
Prof.	Giuseppe Barielli	
Prof.	Marcello Fabiani	
Prof.	Carlo Mancini	
Prof.	Thomas Monaco	
Prof.	Claudio Maurizio Lillo Sazio	
Prof.	Salvatore Coscia	
Prof.	Filomeno Ferrara	

Figline e Incisa Valdarno, 13 maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Alessandro Papini

7. ALLEGATI

ALLEGATI

Al documento del Consiglio di Classe

CLASSE 5 SEZ. ATC

Anno scolastico 2024/2025

Gli **allegati** sono riportati in calce al presente documento del consiglio di Classe.

1. Tabella per l'attribuzione dei crediti (allegato A al D.Lgs. 62 del 13.04.2017)
2. Tracce assegnate per la simulazione della prima prova del 28 Febbraio 2025
3. Tracce assegnate per la simulazione della prima prova del 6 Maggio 2025
4. Griglie di valutazione per la correzione della prima prova
5. Traccia assegnata per la simulazione della seconda prova del 20 Marzo 2025
6. Traccia assegnata per la simulazione della seconda prova del 13 Maggio 2025
7. Griglia di valutazione per la correzione della seconda prova

7.1 Tabella di conversione di media crediti

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	–	–	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.2 Tracce della simulazione della prima prova del 28 febbraio

ITALIANO: TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Nebbia (da *Canti di Castelvecchio*, di Giovanni Pascoli)

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli 5
d'aeree frane!

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto, 10
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli, 15
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada! 20
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane ...

Nascondi le cose lontane, 25
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia, mettendo in luce gli elementi più importanti di ciascuna strofa.
2. A cosa si riferisce il poeta ai versi 4-5 con *crolli d'aeree frane*?

Analisi

1. Analizza la personificazione della nebbia attuata da Pascoli, elencando le espressioni più opportune.
2. Individua in ciascuna strofa le figure retoriche più significative.
3. Quale visione della natura emerge dal testo?
4. Spiega il significato del primo verso (ripetuto) di ogni strofa.

Approfondimento

1. Verifica la presenza del tema del nido nel testo proposto e precisane il significato.
2. La *siepe* del verso 9 richiama alla memoria del lettore quella dell'**Infinito** di Leopardi. Sviluppa un confronto fra i due testi, a partire da questa immagine comune, integrandola con riferimenti e rimandi ad altri autori e opere, anche fuori dall'ambito letterario.

ITALIANO: TIPOLOGIA B1

Analisi e produzione di un testo argomentativo

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico¹; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre*

veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19.

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

1 Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

2 M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

3 Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

4 G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W.

Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.

2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.

3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?

4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria e, in generale, nell'ambito artistico (cinematografico, musicale ecc.)? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ITALIANO: TIPOLOGIA B2

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Giovanni Papini, il 1° ottobre 1914, scrive **Amiamo la guerra!** su «Lacerba», la rivista di cui era stato il fondatore: «Finalmente è arrivato il giorno dell'ira dopo i lunghi crepuscoli della paura.

Finalmente stanno pagando la decima dell'anime per la ripulitura della terra. Ci voleva, alla fine, un caldo bagno di sangue nero dopo tanti umidicci e tiepidumi di latte materno e di lacrime fraterne. Ci

voleva una bella inaffiatura di sangue per l'arsura dell'agosto; e una rossa svinatura per le vendemmie di settembre; e una muraglia di svampate per i freschi di settembre. È finita la siesta della vigliaccheria, della diplomazia, dell'ipocrisia e della pacioseria. [...] Siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita. Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivano ai diti delle mani e dei piedi messi insieme. E codesta perdita, se non fosse anche un guadagno per la memoria, sarebbe a mille doppi compensata dalle tante centinaia di migliaia di antipatici, farabutti, idioti, odiosi, sfruttatori, disutili, bestioni e disgraziati che si son levati dal mondo in maniera spiccia, nobile, eroica e forse, per chi resta, vantaggiosa. [...] La guerra, infine, giova all'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'altra spesa di concio. Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiaroni i fanti tedeschi e che grosse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno! [...] Dopo il passo dei barbari nasce un'arte nuova fra le rovine e ogni guerra di sterminio mette capo a una moda diversa. Ci sarà sempre da fare per tutti se la voglia di creare verrà, come sempre, eccitata e ringagliardita dalla distruzione. Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.»

«Gli inglesi l'hanno chiamata "shellshock", da noi era il vento degli obici: era la malattia nata sui campi di battaglia e nelle trincee della Prima guerra mondiale. I soldati colpiti dalla sindrome misteriosa avevano una varietà di sintomi: palpitazioni, paralisi o tremori in tutto il corpo, incubi, insonnia; a volte smettevano di parlare. Alcuni sembravano perdere il senno per sempre, altri recuperavano dopo un periodo di riposo [...]. La strana sindrome che metteva ko i militari era diffusa su tutti i fronti. Furono ipotizzate varie cause. La prima idea fu che si trattasse di un disturbo organico, causato dai danni fisici al cervello provocati dalla deflagrazione degli ordigni. Si pensava che lo spostamento d'aria dell'esplosione, anche senza arrivare a uccidere, potesse comunque fare danni al cervello. Ma presto fu chiaro che non era così.

Escluse le cause organiche, già durante la guerra i medici cominciarono a interrogarsi su altre possibilità, quelle psicologiche prima di tutto. Prevalse all'inizio l'idea che nei soldati che manifestavano il disturbo ci fosse una vulnerabilità di fondo, che la durezza della guerra e delle condizioni al fronte faceva deflagrare. Ma in tutti i paesi coinvolti, i medici furono ben presto costretti ad ammettere che la guerra faceva apparentemente ammalare o impazzire anche persone di cui non si era registrata nessuna particolare predisposizione o tara ereditaria. La guerra di per sé sembrava poter essere causa di malattie.

Gli psichiatri dovettero cominciare a occuparsi di quel disturbo. Vennero istituiti ospedali vicino al fronte per accogliere non solo i feriti nel corpo, ma anche quelli nella mente (40 000 in Italia, secondo le stime, probabilmente per difetto), che talvolta venivano curati e rispediti al fronte, talvolta andavano a finire in manicomio, se i sintomi sembravano troppo strani o gravi per poter essere gestiti negli ospedali.

Dopo la sconfitta di Caporetto, ci fu una specie di epidemia di soldati impazziti, come in Inghilterra dopo la battaglia della Somme, una delle più sanguinose della Prima guerra mondiale. La preoccupazione principale, nella maggior parte dei paesi interessati, era che l'impazzimento dei soldati sfozzasse troppo le file dei combattenti. Tra gli psichiatri prevalse l'idea che in molti casi si

trattasse di simulazione, e ne nacque una specie di ossessione per cercare di smascherare chi fingeva i sintomi.

Lo “shellshock” era una manifestazione di quello che oggi viene chiamato “disturbo post-traumatico da stress”, il cui riconoscimento formale in psichiatria è avvenuto solo nel 1980, proprio in seguito allo studio dei reduci di guerra. Uomini condannati a portare occhiali scuri a vita perché non sopportavano più la luce, tachicardia inspiegabile vita natural durante. Come le altre guerre, anche il primo conflitto mondiale fu un vasto e tragico esperimento umano sullo stress con caratteristiche uniche.»

(Chiara Palmerini, in www.focus.it)

Comprensione e analisi

1. Riassumi le opinioni espresse da Papini riguardo al tema della guerra, indicando quali aspetti positivi essa racchiuda.
2. Esaminando il testo di Papini, spiega quali aspetti della società di primo Novecento egli disprezzi, facendo gli opportuni esempi.
3. In relazione ad **Amiamo la guerra!**, analizza il linguaggio adoperato, evidenziando i termini e le espressioni utili ad individuarne lo stile.
4. Riassumi il contenuto del documento relativo allo shellshock.
5. Indica le due differenti diagnosi che vennero fatte in tempi successivi rispetto a questa malattia.
6. Metti a confronto i due documenti proposti e svolgi una tua riflessione sulle differenze che da essi emergono.

Produzione

A partire dai contenuti del testo, è possibile affermare che anche in altri conflitti (molto più recenti) si siano verificate situazioni simili. In base alle tue conoscenze, sapresti indicarne alcuni e riflettere su questo disturbo?

ITALIANO: TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denunciava nel 2003 la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. È quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

Andrea Camilleri, *Ormai comandano i signori dell'illegalità* (in L'Unità, 20 settembre 2003)

È una riflessione tuttora valida? A partire da questa scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti

ITALIANO: TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.

da Vito Mancuso, *Io amo, Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014.

Sulla base delle tue esperienze e conoscenze, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- su che cosa si può intendere per bellezza esteriore;
- se sia vero che la bellezza interiore viene trascurata e perché;
- in quali modi si può rivalutare la bellezza interiore.

Se hai fatto studi classici, puoi riflettere su quanto la traccia, generalizzando un po' dice sull'idea degli antichi greci per cui l'uomo doveva essere insieme buono e bello, in quanto non distinguevano tra anima e corpo: Achille è buono quindi è anche bello; Tersite è malvagio, quindi è anche brutto.

7.3 Tracce della simulazione della prima prova del 6 maggio

ITALIANO: TIPOLOGIA A1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Gabriele D'Annunzio, *O falce di luna calante* (da *Canto Novo*)

*O falce di luna calante
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!*

*Aneliti brevi di foglie,
sospiri di fiori dal bosco
esalano al mare: non canto non grido
non suono pe 'l vasto silenzio va.*

*Oppresso d'amor, di piacere,
il popol de' vivi s'addorme...
O falce calante, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!*

Canto Novo (1882) è la seconda opera di D'Annunzio. La raccolta è dedicata alla prima amante ufficiale Elda Zucconi, detta Lalla. Per descrivere la sua esperienza personale di giovane innamorato, il poeta non rinuncia ad usare uno stile alto, narrando il suo amore per Lalla in un bozzetto abruzzese, ambientato sulla spiaggia di Francavilla al Mare.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia.
2. Quali dei temi cari a D'Annunzio è presente?
3. Analizza la struttura della poesia.
4. Evidenzia il registro linguistico attraverso la scelta di parole significative.
5. Cerca le figure retoriche e motivane l'uso.

Interpretazione

“La luna” è presente anche in altre opere, letterarie e non, di vari autori; rifletti su quest'immagine, facendo riferimento ai tuoi studi, letture, esperienze personali in ambito artistico (musicale, cinematografico, figurativo ecc.) e non.

ITALIANO: TIPOLOGIA A2

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiamomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

(Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973).

1 mi s'affisarono: mi si fissarono.

2 meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

3 voluttuosamente: con morboso desiderio.

4 smania mala: malvagia irrequietezza.

5 adunghiamomi: afferrandomi con le unghie

6 alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

ITALIANO: TIPOLOGIA B1

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il 24 aprile di ogni anno il popolo armeno si raccoglie per commemorare la tragedia del *Medz yeghern*, "il grande crimine", ossia la deportazione sistematica avvenuta tra il 1915 e il 1916 per mano dell'Impero Ottomano e che condusse alla morte centinaia di migliaia di innocenti.

Secondo alcuni storici questo tragico episodio rappresenta il primo caso in assoluto di genocidio - un piano premeditato di sterminio nei confronti di una popolazione o di un gruppo etnico, come fu la Shoah - ma non tutti gli studiosi concordano sull'utilizzo di tale termine.

I fatti

Quel che è certo però è che nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915 i soldati dei "Giovani Turchi", il movimento nazionalista che aveva preso il potere nel decadente Impero Ottomano, effettuarono

a Costantinopoli (odierna Istanbul) i primi arresti di massa tra intellettuali, giornalisti, politici e personaggi di spicco della comunità armena.

Nei mesi successivi, i rastrellamenti si allargarono a tutto l'Impero e i prigionieri vennero sospinti all'interno dell'Anatolia. In queste lunghissime "marce della morte", uomini, donne e bambini vennero costretti a camminare per giorni senza cibo o acqua sufficienti e in centinaia di migliaia perirono lungo il tragitto per sfinitimento, malattie o fucilazioni sommarie.

Perché avvenne questo massacro?

Gli armeni sono un antico popolo euroasiatico originario del sud del Caucaso che all'inizio del XX secolo si trovava sotto il dominio ottomano.

Nel 1915 il governo turco era impegnato nella Prima Guerra Mondiale al fianco degli Imperi Centrali (Germania e Austria-Ungheria) ma lo sforzo bellico stava fiaccando una nazione che già da tempo versava in grandi difficoltà. L'Impero Ottomano non era più la potenza splendente di un tempo e il nuovo corso nazionalista istituito dai Giovani Turchi aveva bisogno di un capro espiatorio per risollevare l'orgoglio nazionale.

Ai tempi gran parte della popolazione armena viveva al confine con i possedimenti dell'Impero russo, in guerra con gli ottomani, e alcuni gruppi di volontari armeni erano addirittura passati a combattere per lo Zar.

Tanto bastò alle autorità ottomane per ordinare l'arresto immediato di tutti i soldati armeni presenti nell'esercito e dell'élite intellettuale. In pochi giorni si passò poi ai civili con il pretesto di allontanare i potenziali traditori dai territori confinanti con il nemico.

Il riconoscimento del genocidio

Secondo gli armeni, circa 2,5 milioni di persone morirono in quei mesi, ma le autorità turche - che dopo la dissoluzione dell'Impero Ottomano hanno sempre trattato lo scomodo argomento in modo controverso - fermano il conteggio a circa 200.000 deceduti. Al momento la cifra più diffusa e accreditata si aggira intorno a 1,2 milioni di vittime.

La Turchia però non ha mai accettato la definizione di genocidio, affermando che arresti e deportazioni furono compiuti nel corso di operazioni militari volte a proteggere la sicurezza nazionale. Ventinove nazioni - tra cui l'Italia - hanno invece riconosciuto "l'olocausto" del popolo armeno.

(Niccolò De Rosa, "Cosa fu il genocidio degli armeni?", in www.focusjunior.it, 24 Aprile 2019).

Comprensione e analisi

1. Per quali motivi il termine genocidio se riferito agli armeni non è comunemente accettato?
2. Quando i turchi cominciarono a colpire gli armeni partirono da intellettuali, giornalisti e politici: perché?
3. *L'Impero Ottomano non era più la potenza splendente di un tempo e il nuovo corso nazionalista istituito dai Giovani Turchi aveva bisogno di un capro espiatorio per risollevare l'orgoglio nazionale.* Spiega il significato di questa frase.
4. *Ai tempi gran parte della popolazione armena viveva al confine con i possedimenti dell'Impero russo, in guerra con gli ottomani, e alcuni gruppi di volontari armeni erano addirittura passati a combattere per lo Zar.* Il genocidio degli armeni è partito da qui. Perché possiamo definire la reazione turca assolutamente sproporzionata?

Produzione

Ancora oggi è possibile rintracciare degli esempi di persecuzioni o comunque discriminazioni su base razziale: talvolta sono i governi a deciderle, talvolta invece sono le singole persone ad adottare comportamenti discriminatori nei confronti di chi non appartiene alla loro stessa etnia. Soffermati sul problema in questione, cercando di individuarne ragioni, cause e conseguenze e indicando, se vuoi, possibili soluzioni.

ITALIANO: TIPOLOGIA B2

Analisi e produzione di un testo argomentativo

L'essere umano, insomma, definisce una propria identità, per quanto possibile equilibrata e consapevole, attraverso il confronto ragionato con la realtà, poiché è in quest'ultima dimensione che egli si trova ad operare lungo quel percorso che siamo soliti chiamare "vita".

Ciò è stato vero fino a poco tempo fa, ma oggi non più.

La società tecnologica, infatti, quella dei social, dei selfie e del nostro continuo intervenire in varie forme nella rete di Internet, ci ha messo per la prima volta nella storia di fronte a un'umanità invertita.

Sì, un'umanità che si preoccupa molto di più di apparire bella, interessante, piena di relazioni e impegni nella galassia virtuale, trascurando in misura costantemente crescente il fatto di risultare incattivita, omologata, incapace di dialogo e disoccupata in quella reale.

Il passaggio da un'umanità per quanto possibile pensante (impegnata a riflettere sulla realtà circostante), a una "postante" (concentrata sui contenuti da immettere o di cui usufruire in rete), è stato tanto veloce quanto irreversibile. [...]

Lo psicologo Eric Erickson, nella metà del Novecento, ci spiegava che il momento della formazione di un'identità autonoma rappresenta una tappa fondamentale nella crescita della persona. Tale formazione, scriveva Erickson, avviene attraverso il processo di introspezione di cui abbiamo parlato sopra. L'individuo, in rapporto con le cose e le persone della realtà, trova dei momenti per guardarsi dentro e comprendere, per esempio, quali sono le cose e le persone che più gli vanno a genio, con cui può progettare un futuro adeguato alle proprie inclinazioni.

L'uomo contemporaneo, invece, immerso sempre più frequentemente nella dimensione social, rischia di vedere frantumato lo specchio interiore con cui elaborare in maniera autonoma gli stimoli esterni e pervenire a un'identità strutturata. Ciò perché, innanzitutto, la presenza costante degli smartphone nelle nostre mani annulla pressoché totalmente quei "tempi morti" (in fila dal medico o semplicemente da soli in casa) che rendevano possibile l'introspezione e il confronto con se stessi. Poi, perché gli stessi social ci impongono quella che il pedagogista Howard Gardner chiamava qualche anno fa un' "identità confezionata", con allusione voluta alla logica economica. Pensiamo soprattutto ai più giovani e al loro essere costantemente in vetrina come un prodotto commerciale: una bella fotografia, magari ritoccata alla bisogna, condivisioni che manifestino le tante amicizie e il successo sociale del titolare della "bacheca", e in generale un'immagine vincente attraverso quella vera e propria moneta virtuale che sono i like, i follower, il numero di persone che condividono o commentano ciò che "posti" attestando il successo della tua identità in vendita. [...]

Sono pochi quelli disposti ad ammetterlo, ma ci troviamo di fronte a una vera e propria mutazione antropologica che mai come oggi rischia di trasformare le persone in ciò che questa parola significa originariamente: maschere. Sotto alle quali potremmo ritrovarci molto presto a scoprire che non c'è più nulla.

(Paolo Ercolani, “Posto dunque sono”, in *Tuttolibri*, inserto de *La Stampa*, 14 Settembre 2019).

Comprensione e analisi

1. Perché l’umanità è diventata omologata e incapace di dialogo?
2. Cosa intende dire Ercolani quando parla di *identità preconfezionata*?
3. In che senso i like, i follower, il numero di persone che condividono e commentano costituiscono una *moneta virtuale*?
4. Cosa intende dire Ercolani quando afferma che sui social la nostra identità è in vendita?
5. Spiega il significato dell’affermazione con cui si chiude il testo.

Produzione

Ercolani ha elencato alcune conseguenze della diffusione dei social, soffermandosi soprattutto su quelle negative. Ne individui altre? Quali? E pensando, invece, a cause e conseguenze positive, cosa si può dire al riguardo?

ITALIANO: TIPOLOGIA B3

Analisi e produzione di un testo argomentativo

[...] Nell’arco delle oltre duemila puntate che ha mandato in onda e dei quaranta libri che ha scritto, Piero Angela ha raccontato, e continua a farlo, la scienza e la ricerca scientifica. Lo ha fatto sempre con ironia, stile, e sobrietà, ma anche con la straordinaria capacità di portare in dote, mentre parla di atomi nuclei e molecole, la sua signorile umanità. In tempi in cui la scienza, come del resto tutti gli altri ambiti del sapere vengono fortemente messi in discussione, la sua è una lezione di straordinaria attualità.

Tanto più che proprio le sue parole “la velocità della luce non si decide per alzata di mano” sono diventate una bandiera, quasi un feticcio che viene - spesso a torto - agitato in discussioni nelle quali viene criticato qualche assunto scientifico. Sono le cosiddette pseudoscienze, quelle teorie cioè che non hanno nulla di scientifico, e che invece si propongono in antitesi con le teorie scientifiche più note.

In genere si tratta di temi legati alla medicina. Un caso di scuola è quello dell’omeopatia, contro la quale Piero Angela, che con il suo Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze (CICAP) ha aperto il primo gruppo anti-bufale della storia, si è apertamente schierato. Se però assumere un farmaco omeopatico corrisponde a bere un bicchier d’acqua e dunque non causa nessun problema, altre pseudoscienze possono portare a creare seri problemi di salute, come è, per esempio, nel caso dei vaccini.

L’elenco delle pseudoscienze è tristemente lungo e riempie le pagine dei giornali: dal caso Di Bella [*medico che negli anni ’90 propose una terapia alternativa per la cura dei tumori considerata del tutto priva di fondamenti scientifici*], al caso Stamina, passando per le scie chimiche, e finendo con la lotta agli ogm. Spesso ad alimentarle sono un atteggiamento di sfiducia nei confronti delle istituzioni e soprattutto un flusso di informazioni false (famosa quella da cui fu generata l’avversione nei confronti del vaccino).

È lo stesso Piero Angela che spiega che per far fronte a questa carenza di cultura scientifica occorre fare di più nelle scuole, ma anche in televisione. Non tanto per contrastare, ovvero rintuzzare punto su punto, i sostenitori della varie pseudoscienze, ma per fornire ai cittadini gli strumenti corretti per poter valutare le informazioni con cui entrano in contatto ogni giorno attraverso le televisioni,

le radio, i giornali, il web e i social network. A dar ragione al caro Piero nazionale, i dati del report elaborato dall’Autorità Garante delle Comunicazioni (AGCOM), “News VS Fake news nel sistema dell’informazione”.

Nel rapporto in cui, per la prima volta si fa una analisi dell’ecosistema informativo italiano si scopre che uno dei *vulnus* principali è quello della ricerca scientifica. Secondo i dati raccolti dall’Autorità infatti emerge chiaramente che nei mezzi di informazione italiani mancano giornalisti scientifici - sono appena il 13 per cento quelli dotati di conoscenze specialistiche rispetto a quelli coinvolti nella produzione di contenuti scientifici o tecnologici - ma soprattutto che il pubblico italiano ha una gran fame di contenuti a carattere scientifico e tecnologico. (Emanuele Perugini, “La ricetta di Piero Angela per combattere le pseudoscienze e la disinformazione”, in www.agi.it, 22 Dicembre 2018).

Comprensione e analisi

1. Fai un riassunto dei temi trattati nel testo.
2. Individua e riformula la tesi di Piero Angela, ed elenca le argomentazioni con cui viene sostenuta.
3. Quali implicazioni ha la frase *la velocità della luce non si decide per alzata di mano*?
4. Quale ritratto di Piero Angela emerge dall’articolo? Con quali mezzi linguistici l’articolo, descrivendolo e riportandone le parole, sottolinea le sue caratteristiche?

Produzione

Sviluppa le riflessioni contenute nel testo sui rischi causati da pseudoscienze e disinformazione, anche alla luce di qualche esempio concreto e sulla base delle tue esperienze e conoscenze personali, ed esprimi la tua opinione al riguardo.

ITALIANO: TIPOLOGIA C1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Molti diritti sindacali sono stati conquistati grazie ai lavoratori che [...] hanno lottato per sé stessi ma anche per i propri figli, per il futuro del Paese, perché fosse moderno, inclusivo, giusto. Però tante cose negli ultimi anni sono cambiate. Il lavoro è diventato più precario, i salari non aumentano, anzi, la vita di tutti i giorni si è fatta più dura. [...] Stipendi bassi significano anche bassa produttività, uno dei problemi del sistema economico italiano. Il fenomeno è dovuto alla carenza di competenze richieste dalle imprese e dalla sottoutilizzazione di quelle disponibili. Basta pensare che l’Italia è l’unico Paese del G7 in cui la maggior parte dei laureati è impiegata in attività di routine e non per le competenze acquisite attraverso gli studi. E la formazione? Quanta se ne fa in Italia? Quanto si investe in questo settore? Affrontare oggi il mondo del lavoro, sempre più automatizzato e tecnologico, senza un’adeguata formazione è come andare alla guerra con un fucile a tappi.

(Alessandro Mauro Rossi, “Il lavoro cambia ma i salari restano fermi”, in *L’Espresso*, 30 Aprile 2023).

Analizza queste considerazioni, elaborando un testo espositivo-argomentativo sul tema del lavoro, basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute.

È possibile organizzare il testo in paragrafi ai quali dare un titolo e infine assegnare al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

ITALIANO: TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità. 2. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

(Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, all'art. 29 comma 1 e 2).

La partecipazione alla vita democratica è una responsabilità e insieme un diritto fondamentale, faticosamente conquistato dalle generazioni del passato e che merita di essere esercitato con coscienza e custodito con scrupolo. Non si tratta, infatti, di una conquista definitiva, ma di un insieme di valori, principi, istituti che hanno bisogno di essere costantemente rinnovati dalla volontà dei cittadini. Tuttavia qualche volta accade che i cittadini si sentano disillusi e smarriti. Esprimi le tue considerazioni in merito all'argomento sulla base delle tue conoscenze ed esperienze.

È possibile organizzare il testo in paragrafi ai quali dare un titolo e infine assegnare al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

7.4 Griglie di valutazione prima prova

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI) <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	1-5	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	6-11	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	12-17	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione sufficiente/discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	18-20	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solide capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi.	
INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (per la valutazione degli studenti con DSA si rimanda al rispettivo PDP) 	1-5	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, la conoscenza insufficiente delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	6-11	L'elaborato rivela risorse insufficienti lessicali e semantiche e la conoscenza non del tutto accettabile delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo	
	12-17	L'elaborato rivela la presenza di risorse lessicali da accettabili a discrete, nonché la conoscenza essenziale delle strutture grammaticali; l'ortografia e la punteggiatura risultano corrette.	
	18-20	L'elaborato rivela ricchezza di risorse lessicali e sostanziale padronanza delle strutture morfosintattiche, del sistema ortografico e della punteggiatura.	
INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE)	1-5	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	6-11	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti; la rielaborazione e i commenti sono scarsamente personali	

<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	12-17	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento.	
	18-20	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti e personali.	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE			/60

Somma dei punteggi	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Tipologia generale + Tipologia A	/100
Tipologia generale + Tipologia B	/100
Tipologia generale + Tipologia C	/100

Punteggio totale della prova in ventesimi, senza arrotondamento	/20
Punteggio definitivo della prova in ventesimi	/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA A

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni sulla lunghezza del testo o circa la parafrasi o sintesi)	1-3	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	4-5	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6-7	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	8-10	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	4-5	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6-7	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8-10	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-3	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	4-5	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6-7	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8-10	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	
INDICATORE 4 • Interpretazione corretta e articolata del testo	1-3	Non interpreta il testo in modo corretto	
	4-5	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6-7	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	
	8-10	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A			/40

TIPOLOGIA B

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-4	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	5-7	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	
	8-10	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	
	11-13	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
INDICATORE 2 • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-4	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	5-7	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8-10	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	
	11-13	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti ed effettuata con l'uso appropriato dei connettivi	
INDICATORE 3 • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-4	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o incongrue	
	5-7	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	
	8-11	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	
	12-14	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	
PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B			/40

TIPOLOGIA C

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-4	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la parafrasi non sono coerenti con il contenuto	
	5-7	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti solo in parte	
	8-10	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti	
	11-13	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e parafrasi sono coerenti e appropriati	
INDICATORE 2 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-4	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	
	5-7	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	
	8-10	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	
	11-13	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	
INDICATORE 3 • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-4	Le informazioni sono inesatte e espresse in maniera scarsamente articolata	
	5-7	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	
	8-11	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente/discretamente articolati	
	12-14	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C			/40

7.5 Traccia della simulazione della seconda prova del 20 Marzo

ITPT-SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Indirizzo: Costruzioni Ambiente e Territorio

Tema di: ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I proprietari di una palazzina di nuova costruzione decidono di realizzare un regolamento condominiale con relative tabelle millesimali.

Affidano l'incarico ad un tecnico che, esperite le necessarie indagini rileva quanto segue.

Il complesso dei beni consiste di una palazzina di quattro piani, provvista di ascensore, circondata da un cortile esteso circa 500 mq.

Su ciascun piano, di 198 mq, esistono due appartamenti di identica superficie, suddivisi in modo che uno sia esposto a est, l'altro a ovest.

Gli appartamenti dell'ultimo piano godono ciascuno di una porzione di soffitta di 80 mq.

Sulla parte retrostante del cortile insistono 6 locali separati, di 25 mq, adibiti a garage, appartenenti ai proprietari dei sei appartamenti.

Anteriormente il cortile collega la palazzina a una strada comunale.

Il candidato, dopo aver illustrato gli aspetti estimativi che giustificano l'elaborazione delle richieste tabelle, esponga i conseguenti criteri da adottare e proceda alla definizione delle stesse.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri, con dati a scelta, un esempio di applicazione del procedimento di stima analitico riguardo la determinazione del valore di mercato di un appartamento sito in un condominio.

2. Il nella pratica estimativa; Dopo aver correttamente definito l'aspetto economico del valore complementare, sviluppi sinteticamente un esempio di applicazione dello stesso, assumendo i dati necessari con criteri di congruità.

3. Il candidato, dopo aver opportunamente spiegato quali siano i soggetti relativi all'espropriazione, spieghi in modo sintetico e chiaro, qual è la procedura di espropriazione secondo la vigente normativa.

4. Il candidato dopo aver spiegato il concetto di servitù di passaggio coattivo, indicando quando la stessa sia prevista dalla legge, approfondisca il metodo della determinazione della relativa indennità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentita la consultazione di manuali e disciplinari di produzione messi a disposizione dalla commissione.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito allontanarsi dall'aula prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.

Non è consentito consegnare prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

7.6 Traccia della simulazione della seconda prova del 13 Maggio

ITPT-SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2024/2025

Indirizzo: Costruzioni Ambiente e Territorio

Tema di: ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I proprietari di una palazzina di nuova costruzione decidono di realizzare un regolamento condominiale con relative tabelle millesimali.

Affidano l'incarico ad un tecnico che, esperite le necessarie indagini rileva quanto segue.

Il complesso dei beni consiste di una palazzina di quattro piani, provvista di ascensore, circondata da un cortile esteso circa 500 mq.

Su ciascun piano, di 198 mq, esistono due appartamenti di identica superficie, suddivisi in modo che uno sia esposto a est, l'altro a ovest.

Gli appartamenti dell'ultimo piano godono ciascuno di una porzione di soffitta di 80 mq.

Sulla parte retrostante del cortile insistono 6 locali separati, di 25 mq, adibiti a garage, appartenenti ai proprietari dei sei appartamenti.

Anteriormente il cortile collega la palazzina a una strada comunale.

Il candidato, dopo aver illustrato gli aspetti estimativi che giustificano l'elaborazione delle richieste tabelle, esponga i conseguenti criteri da adottare e proceda alla definizione delle stesse.

SECONDA PARTE

1. Il candidato illustri, con dati a scelta, un esempio di applicazione del procedimento di stima analitico riguardo la determinazione del valore di mercato di un appartamento sito in un condominio.

2. Il nella pratica estimativa; Dopo aver correttamente definito l'aspetto economico del valore complementare, sviluppi sinteticamente un esempio di applicazione dello stesso, assumendo i dati necessari con criteri di congruità.

3. Il candidato, dopo aver opportunamente spiegato quali siano i soggetti relativi all'espropriazione, spieghi in modo sintetico e chiaro, qual è la procedura di espropriazione secondo la vigente normativa.

4. Il candidato dopo aver spiegato il concetto di servitù di passaggio coattivo, indicando quando la stessa sia prevista dalla legge, approfondisca il metodo della determinazione della relativa indennità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentita la consultazione di manuali e disciplinari di produzione messi a disposizione dalla commissione.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito allontanarsi dall'aula prima che siano trascorse 2 ore dalla dettatura del tema.

Non è consentito consegnare prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

7.7 Griglie di valutazione seconda prova

Griglia di valutazione della seconda prova d'Esame di Stato a.s. 2024/2025 DEL SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio prima parte	Punteggio quesito __	Punteggio quesito __
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	1	Non conosce il tema.	0	0	0
	2	Conosce il tema in modo frammentario.	1	1	1
	3	Conosce il tema in modo generico. Sviluppa la traccia in modo corretto anche se con qualche imprecisione.	2 - 3	2 - 3	2-3
	4	Conosce il tema in modo soddisfacente.	4	4	4
	5	Conosce pienamente il tema.	5	5	5
Sviluppare le competenze acquisite. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Non sviluppa i quesiti richiesti/la stima.	0	0	0
	2	Sviluppa i quesiti richiesti/la stima in modo errato e con gravi e diffusi errori nel procedimento.	1-2	1-2	1-2
	3	Sviluppa i quesiti richiesti/la stima in maniera superficiale, con qualche errore, anche grave nel procedimento.	3 - 4	3 - 4	3 - 4
	4	Sviluppa i quesiti richiesti/ la stima in modo soddisfacente, ma con alcuni errori nel procedimento.	5 - 6	5 - 6	5 - 6
	5	Sviluppa i quesiti richiesti/ la stima in modo esauriente e senza errori nel procedimento.	7 - 8	7 - 8	7 - 8
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	Non ha assunto dati e non ha conseguito nessun risultato. Quesiti: risposta non data o completamente errata o data ma comunque con gravi mancanze.	0	0	0
	2	I dati assunti e i risultati conseguiti non sono coerenti con la realtà economica e sono presenti gravi errori che inficiano sulla correttezza dell'elaborato. Quesiti: quasi sufficiente, con inesattezze e imprecisioni o comunque non completa.	1	1	1